



Direzione

Servizio Politiche integrate del lavoro

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 608 DEL 27/05/2021

OGGETTO: DGR n. 834 del 25/07/2016 – Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo – Manutenzione, revisione, aggiornamento del “Repertorio degli standard professionali” ai fini della referenziazione al “Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze” – Approvazione standard professionali.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali

Vista la Legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione. Istituzione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro” che istituisce l’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito “ARPAL Umbria”;

Richiamato l’art. 14 della L.R. n. 1/2018 “Funzioni dell’ARPAL Umbria” che disciplina la transizione in capo ad ARPAL Umbria delle competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Considerato che l'ARPAL Umbria ha preso in carico i procedimenti amministrativi in essere al 29/06/2018, connessi alla programmazione, promozione, finanziamento, gestione, rendicontazione e vigilanza delle attività di formazione professionale e degli strumenti di politiche attive del lavoro finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Visto il Regolamento dell'ARPAL approvato con D.G.R. n. 721 del 29/06/2018 "Legge Regionale 1/2018, Art.49, c.7- Provvedimenti attuativi per l'operatività dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria)"

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

Considerato che la condizionalità ex ante "10.3 Apprendimento Permanente", di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, tra i criteri di adempimento, "l'esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE";

Vista la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", con specifico riferimento all'art. 4, c. da 51a a 61;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n.13";

Considerato che, ai fini della piena attuazione del suddetto quadro politico e strategico, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 evidenzia l'impegno dell'Italia a realizzare un programma di lavoro finalizzato a garantire l'esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;

Considerato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno elaborato un piano di lavoro per definire una piattaforma di elementi comuni per la correlazione e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali delle relative competenze, con l'obiettivo di garantirne il riconoscimento e la spendibilità sull'intero territorio nazionale, in coerenza con i principi, le norme generali e gli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;

Vista la DGR n. 834 del 25/07/2016 "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione" e in particolare:

- l'art. 5 che istituisce il "Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo" costituito dal "Repertorio degli standard professionali", dal "Repertorio degli standard formativi" e dal "Repertorio degli standard di certificazione";
- l'art.6, c.1, che stabilisce che "il Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo è oggetto di aggiornamento, adeguamento e sviluppo, con riferimento ad ognuna delle sue componenti, nel rispetto dei principi di interesse pubblico, efficienza, massimizzazione degli impatti sul mercato del lavoro e supporto alle politiche di sviluppo economico ed inclusione, in applicazione del dialogo sociale."

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. (GU n.20 del 25-1-2018);

Visto l'art.4, c.1 del suddetto DM 8 gennaio 2018 che stabilisce che "la referenziazione al QNQ, sulla base della comparazione fra le competenze previste per il rilascio di una

qualificazione e le dimensioni e i descrittori di cui all'art. 3, è obbligatoria per tutte le qualificazioni ai fini della validazione e certificazione nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze. Le qualificazioni sono sottoposte al processo di referenziazione secondo la procedura di cui all'art. 5.”

Tenuto conto che il Quadro nazionale di riferimento per le qualificazioni regionali (QNQR), ai sensi della disciplina vigente, può essere soggetto a manutenzione ordinaria con la conseguente previsione di demandare ad atto del Dirigente regionale del Servizio competente gli eventuali allineamenti tecnici da essa discendenti;

Vista la procedura in atto di aggiornamento della referenziazione delle qualificazioni regionali al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e quelle, di cui all'art. 9 del decreto interministeriale del 30 giugno 2015;

Vista la DGR n. 734 del 02/07/2018 con la quale veniva deliberato di modificare la DGR n. 834 del 25/07/2016 prevedendo che “i riferimenti ai “*servizi regionali competenti*” sono da intendersi come “*servizi di ARPAL Umbria competenti*”, sulla base della DGR n. 366/18 e di stabilire che ARPAL Umbria, nel rispetto dell'art. 14 della LR n. 1/2018, provveda alla manutenzione evolutiva del Repertorio degli standard professionali e formativi mediante l'adozione di proprie determinazioni da pubblicare nel bollettino regionale”;

Ritenuto di dover procedere alla manutenzione, revisione e aggiornamento del “Repertorio degli standard professionali” ai fini della referenziazione di tutte le qualificazioni non regolamentate ivi presenti al “Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e quelle, di cui all'art. 9 del decreto interministeriale del 30 giugno 2015”;

Dato atto che tale procedura di manutenzione, revisione e aggiornamento del “Repertorio degli standard professionali” della Regione Umbria si è conclusa in data 24/05/2021;

Preso atto che per l'effettuazione del suddetto aggiornamento di referenziazione al “Quadro nazionale di riferimento per le qualificazioni regionali”, tutti gli standard professionali regionali oggetto di manutenzione, revisione e aggiornamento devono necessariamente essere nuovamente approvati ed inseriti nel “Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo - Repertorio degli standard professionali”;

Considerato che, sulla base dell'analisi del contesto occupazionale ed economico territoriale il Servizio Politiche integrate del lavoro ha predisposto le ipotesi di standard di profilo professionale per le seguenti qualificazioni

- Direttore di sala e sommelierie;
- Addetto qualificato alla vinificazione;
- Tecnico specializzato della vinificazione;

Considerato che tali ipotesi di standard sono stati sottoposte - come disposto dall'articolo 6, comma 2, alinea 2, della DGR 834/2016 - alla consultazione concertativa, avvenuta con invio della nota prot.n. 17758 del 11/03/2021 (Direttore di sala e sommelierie,) e della nota prot. n. 28669 del 16/04/2021 (Addetto qualificato alla vinificazione, Tecnico specializzato della vinificazione), nelle quali veniva richiesto di presentare eventuali osservazioni alle ipotesi di standard proposte;

Preso atto che non sono pervenute da parte del partenariato richieste di modifica e/o integrazione a quanto proposto;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione dei nuovi standard sopra citati e al loro inserimento nel “Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo - Repertorio degli standard professionali”;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di approvare ed inserire nel “Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo - Repertorio degli standard professionali” gli standard professionali

- riportati nell'allegato (All.1 – Standard professionali) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che gli standard professionali approvati con il presente atto sostituiscono integralmente quelli già presenti nel “Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo - Repertorio degli standard professionali”;
 3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito ufficiale di ARPAL Umbria all'indirizzo www.arpalumbria.it;
 4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/05/2021

L'Istruttore
Stefano Pagnotta
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/05/2021

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Carla Collesi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/05/2021

Il Dirigente
- Paolo Sereni
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2